

Allegato A



REGIONE
PUGLIA

P **PUGLIA**
FESR•FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi”
Azione 5.2 “Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico”

sub-Azione 5.2.a - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione,
anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce
(azione da AdP 5.3.1)

**AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA PREVISIONE,
PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA
URBANO RURALE**



REGIONE
PUGLIA



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. FINALITA' E RISORSE	7
1.1 Finalità	7
1.2 Dotazione finanziaria	8
2. OPERAZIONI FINANZIABILI	8
2.1 Tipologia di operazioni	8
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	8
3.1 Soggetti proponenti	8
3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES	9
4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE	9
4.1 Entità del contributo	9
4.2 Eventuali risorse aggiuntive	9
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	10
5.1 Documentazione	10
5.2 Modalità di presentazione dell'istanza	11
5.3 Termini di presentazione della domanda	11
6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE	11
6.1 Procedura di selezione	11
6.2 Iter procedimentale	11
6.2.1 Ammissibilità formale	11
6.2.2 Ammissibilità sostanziale	12
6.2.3 Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale	12
6.3 Documentazione integrativa	14
6.4 Attribuzione del punteggio	14
6.5 Punteggio ex aequo	14
6.6 Graduatoria provvisoria	14
6.7 Graduatoria definitiva e impegno delle risorse	15
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	15
7.1 Modalità di concessione	15
7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario	15
7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	16
8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	17
8.1 Spese ammissibili	17
8.1.1 Spese non ammissibili	18
8.2 Modalità di erogazione del contributo finanziario	18



REGIONE
PUGLIA



8.3	Divieto di cumulo dei contributi	19
9.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	19
9.1	Monitoraggio	19
9.2	Controllo	20
10.	REVOCA	20
10.1	Revoca del contributo	20
10.2	Rinuncia al contributo	20
10.3	Restituzione delle somme ricevute	20
11.	DISPOSIZIONI FINALI	21
11.1	Pubblicità del bando	21
11.2	Struttura responsabile del procedimento	21
11.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	21
11.4	Diritto di accesso	21
11.5	Trattamento dei dati	21
12.	NORME DI RINVIO	22
13.	FORO COMPETENTE	22
	Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO	23
	Allegato A1 - SCHEDA TECNICA - PROPOSTA PROGETTUALE	25



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- il Regolamento (CEE) n. 2158/92 del Consiglio, del 23 luglio 1992, relativo alla protezione delle foreste nella Comunità contro gli incendi;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 del 22 settembre 2014 del Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- la Decisione di esecuzione della Commissione (C(2014) 8021 final) del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);



- la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) e le successive Decisioni di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020, tra cui, da ultimo la Decisione della Commissione C(2021)9942 final del 22 dicembre 2021.

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- la Legge del 21 novembre 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2001 “Lotta contro gli incendi boschivi – linee guida per la redazione dei piani regionali”;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE”;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final;
- la Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;
- il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 gennaio 2020 “Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;
- la Legge del 08 novembre 2021, n. 155 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”;
- le “Indicazioni operative per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di emergenza” del 31 marzo 2015 del Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile adottate ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della Legge 401/2001;

Fonti regionali



REGIONE
PUGLIA



- la Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 53 “Sistema regionale di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 07 marzo 2005, n. 255 “L. 225/1992 vigente, D.Lgs. 112/1998 e L.R. 18/2000 protocollo d’intesa sulle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 concernente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 1 agosto 2006, n. 23;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 19 maggio 2015, n.1017 avente ad oggetto “ Linee guida per l’iscrizione nell’elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d’arte (art. 4, comma 1, D.lgs n. 23/2011). Approvazione.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2016, n.1438 avente ad oggetto “POR Puglia 2014 — 2020 Asse V Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi- Azioni 5.1 “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” e 5.2 “Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico”. Presa d’atto e condivisione del Programma delle Attività della Sezione Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale dell’8 novembre 2016, n. 1699 avente ad oggetto “POR Puglia 2014 - 2020 Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione rischi” Azioni 5.1 “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” e 5.2 “Interventi per la riduzione del rischio incendi e sismico”. delega attività alla Sezione Protezione Civile. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 marzo 2022, n. 358, avente ad oggetto “POR e POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’articolo 51, comma 2, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011.”; la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 novembre 2017, n.1930 avente ad oggetto “Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L.R. N° 7/2014 “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 - 2020” - Adozione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 aprile 2018, n.585 avente ad oggetto “Legge n° 353/2000 e L.R. n° 18/2000 e L.R. n° 7/2014: “Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020” – Approvazione.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione C(2015) 5854, e da ultimo modificato con la Decisione della Commissione C(2021)9942 final del 22 dicembre 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante “D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art.2- quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 giugno 2019, n. 1104 avente ad oggetto “Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2019”;



REGIONE
PUGLIA



- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 luglio 2019, n. 1414 avente ad oggetto “Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d’atto della Metodologia e dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020, ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., come da ultimo modificati con DGR del 22 dicembre 2020, n. 2079;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 aprile 2022, n. 50 avente ad oggetto “Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020” – estensione della validità per l’anno 2022”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2021, n. 707, recante Modifica delle “Linee guida per l’iscrizione nell’elenco regionale dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e Città d’arte di cui all’art. 4, comma 1, D.Lgs. n. 23/2011” approvate con Delibera della Giunta regionale del 19 maggio 2015 n. 1017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 16 giugno 2021, n.914, recante “D.Lgs. n. 1/2018 “Codice di Protezione Civile” e L.R. 12 dicembre 2019, n. 53 “Sistema regionale di protezione civile”. Ricognizione attività per la definizione dei contesti territoriali, propedeutiche all’individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della regione Puglia. Preadozione funzionale alla condivisione con enti territoriali e organi di Governo”;
- l’A.D. della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14 aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1519 del 7 novembre 2022 POR e POC Puglia 2014-2020. Asse V - Azioni 5.1 e 5.2 - Delega attività alla Sezione Protezione Civile - Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell’articolo 51, comma 2, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011.

1. FINALITA’ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Puglia assicura lo svolgimento delle attività di protezione civile nell’ambito del proprio territorio, promuovendo interventi strutturali e organizzativi per contrastare il fenomeno degli incendi e tutelare l’integrità fisica dei luoghi, della vita, dei beni, degli insediamenti e dell’ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o dall’attività dell’uomo.

Il territorio pugliese, caratterizzato da una bassa copertura forestale, peraltro frazionata, risulta molto vulnerabile rispetto al rischio incendi in quanto gran parte degli incendi interessa spesso aree di interfaccia che mettono a rischio la popolazione e le infrastrutture viarie. La perdita di superficie boscata incide sensibilmente sia sul contesto ambientale regionale, sia sull’assetto idrogeologico dei territori.

In coerenza con la Legge quadro in materia di incendi boschivi L. 353/2000 e con il Regolamento (CEE) n. 2158/92, nonché con le indicazioni e le priorità definite nel DPCM 20.12.2001 e nel Piano Regionale AIB approvato con DGR n. 585/2018, la Regione Puglia intende adottare un approccio strategico teso a promuovere attività di salvaguardia del territorio che, basate sulla conoscenza delle sue vulnerabilità, mirano a preservare dai pericoli originati dal rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale, le persone, le cose ed il patrimonio ambientale e paesaggistico.

Il presente Avviso è volto a selezionare proposte progettuali finalizzate alla **previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia** urbano rurale al fine di ridurre la perdita di superficie boscata attraverso l’impiego di sistemi di allertamento del rischio e di avvistamento precoce degli incendi e l’organizzazione di interventi coordinati posti in essere tra le varie componenti del sistema di protezione civile.



L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 5.2 - "Interventi per la riduzione del rischio incendi e sismico" (sub-Azione 5.2.a - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce (azione da AdP 5.3.1) del POC Puglia 2014-2020, promuove la riduzione del rischio incendi (obiettivo specifico RA 5.2) attraverso l'integrazione e lo sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce e contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore di output "CO21 - Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi forestali" di cui alla priorità di investimento "5.b - Promuovere investimenti destinati a far fronte rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi" del POR-POC Puglia 2014-2020.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 2.705.000,00**, a valere sull'Asse V, Azione 5.2 (Sub-Azione 5.2.a) del POC Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

2. OPERAZIONI FINANZIABILI

2.1 Tipologia di operazioni

L'Avviso finanzia proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi **infrastrutturali strettamente funzionali alla prevenzione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale**, attraverso l'impiego di sistemi di monitoraggio (es. sensori, videocamere, droni, sistemi di telerilevamento, ecc.), con la possibilità di integrazione degli stessi con sistemi di comunicazione digitale interoperabili tesi a favorire il coordinamento operativo precoce all'interno del sistema di protezione civile regionale.

Le proposte progettuali candidabili a valere sul presente strumento di selezione devono essere coerenti con le attività di prevenzione ed identificazione degli scenari connessi ai rischi di incendio boschivo e di interfaccia definiti nei Piani di Protezione Civile Comunali, redatti in conformità alle "Linee guida per la predisposizione dei piani di protezione civile comunali" - adottate con D.G.R. 1414 del 30 luglio 2019- , nonché riguardare azioni integrabili con quelle programmate a livello regionale per prevedere, prevenire e contrastare il rischio incendio.

A tal fine, le proposte progettuali devono contemplare:

- ✓ l'identificazione e caratterizzazione della viabilità forestale su scala locale;
- ✓ la localizzazione dei punti di approvvigionamento idrico fruibili;
- ✓ l'individuazione di punti di osservazione per l'avvistamento precoce;
- ✓ le attività di raccordo informativo con le strutture proposte all'allertamento;
- ✓ le modalità di definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e le strutture operative del servizio di protezione civile.

3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Soggetti proponenti

Possono presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso i **Comuni**, in forma **singola** o **associata**, ricadenti nel territorio della Regione Puglia che abbiano approvato - **ai sensi del D.Lgs n. 1/2018** - il Piano di Protezione Civile.

Nel caso di presentazione della proposta progettuale in forma associata, i Comuni devono ricadere nello stesso territorio provinciale o nel medesimo contesto territoriale di cui alla D.G.R. 914/2021.

I Comuni, quali Soggetti proponenti, che presentino istanza di partecipazione in forma singola o associata, dovranno **prevedere all'interno del proprio Piano di protezione civile, approvato ai sensi del D. Lgs. n. 1/2018, l'implementazione delle procedure operative e dei relativi strumenti di monitoraggio (rif. 2.1 Tipologie di operazioni) per la gestione in emergenza del rischio incendi boschivi e di interfaccia con evidenza, nel caso di presentazione della proposta progettuale da parte dei Comuni in forma associata, dell'unicità dell'azione sinergica e complementare posta in essere dagli stessi** (integrazione e condivisione di risorse umane, strumentali, ecc.).



Qualora i Comuni presentino proposta progettuale in forma associata e, quindi, prevedano di realizzare le attività di protezione civile contro il rischio di incendio e di interfaccia con azioni sinergiche, dovranno:

- ✓ avere un **bacino complessivo di residenti non superiore a 100.000 abitanti** (dati FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2019 verificabile sul sito <http://demo.istat.it/pop2019/index.html>), oltre che ricadere in territori contermini ricompresi all'interno degli stessi confini provinciali e contesti territoriali (D.G.R. 914/2021);
- ✓ sottoscrivere apposita **Convenzione** - ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali" - disciplinante gli impegni e gli obblighi delle parti, eventualmente anche quelli di natura finanziaria, operativi e gestionali per l'attuazione della proposta. La medesima Convenzione deve individuare, altresì, il Soggetto capofila nell'Ente avente il maggior numero di residenti (dati FONTE DEMO ISTAT 1° gennaio 2019 verificabile sul sito <http://demo.istat.it/pop2019/index.html>) il quale assume il ruolo di Soggetto proponente e, a seguito di eventuale ammissione a finanziamento, di Beneficiario; tale Soggetto sarà l'unico interlocutore della Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la proposta progettuale e la gestione dell'intero iter attuativo della stessa, ivi compresa la rendicontazione delle spese.

Ciascun Comune, **sia che partecipi in forma singola, che in forma associata** e, in tale ultimo caso anche se non individuato quale Soggetto capofila nella Convenzione di cui sopra, può candidare **un'unica proposta progettuale**, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate e allo stesso riconducibili.

3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Il Soggetto proponente deve fornire evidenza della condivisione della proposta progettuale da candidare con il Partenariato Economico e Sociale (PES), nel rispetto dei principi di cui al Protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

4.1 Entità del contributo

Le risorse di cui al paragrafo 1.2 concedibili a ciascuna proposta progettuale, quale contributo massimo a copertura delle spese ammissibili, sono attribuite secondo i seguenti parametri:

DESCRIZIONE DELLA CASISTICA Classe di rischio ai sensi della DGR n.1104/2019	ENTITA' MASSIMA DEL CONTRIBUTO
Classe di rischio "BASSO"	€ 50.000,00
Classe di rischio "MEDIO"	€ 75.000,00
Classe di rischio "ALTO"	€ 100.000,00

Per le proposte progettuali presentate dai Comuni in forma associata si procederà a considerare quale "classe di rischio" per la determinazione dell'entità del contributo la più alta tra quelle dei Comuni associati.

4.2 Eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente (*ovvero, nel caso di partecipazione in forma associata, ciascun Comune per il tramite del Soggetto proponente*) può integrare l'entità del contributo di cui al precedente paragrafo 4.1 con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale candidata a valere sul presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili. In tal caso, il costo totale dell'operazione sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sul POC Puglia 2014-2020 e da tali eventuali risorse aggiuntive; il rapporto percentuale tra risorse POC e risorse



REGIONE
PUGLIA



messe a disposizione a titolo di cofinanziamento a carico del Comune deve rimanere fisso ed invariato in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento.

Nel caso di presentazione della proposta progettuale in **forma associata**, ciascun Comune può integrare l'entità del contributo secondo le modalità sopra descritte all'uopo stanziando le somme in favore del Soggetto proponente individuato nella Convenzione di cui al paragrafo 3.1.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita da **istanza di finanziamento**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1**, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, corredata della seguente documentazione obbligatoria:

- a) **scheda tecnica della proposta progettuale** (cfr. modello di cui all'Allegato A2), contenente le informazioni relative al Soggetto proponente ed indicante dettagliatamente la dotazione strumentale necessaria e finalizzata alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale (es. sensori, videocamere, droni, torrette, ecc.), gli eventuali sistemi di comunicazione digitale interoperabili, tesi a favorire il coordinamento operativo precoce all'interno del sistema di protezione civile regionale, nonché l'importo complessivo dell'intervento che si propone di realizzare (come da quadro economico dell'operazione, comprendente tutte le voci di spesa, ivi incluso l'eventuale cofinanziamento) ed il cronoprogramma per la realizzazione delle attività.

In caso di partecipazione in **forma associata**, la scheda tecnica deve contenere, inoltre, le informazioni relative a tutti i Soggetti coinvolti, nonché rappresentare l'azione sinergica e complementare posta in essere dai Comuni al fine di prevedere, prevenire e contrastare il rischio incendi boschivi e di interfaccia nelle aree interessate dei rispettivi territori.

- b) **tavole di inquadramento territoriale** dell'area interessata dalla proposta progettuale da cui si evincano gli elementi presenti sul territorio in termini di interferenza con P.P.T.R. (*parchi nazionali e regionali, siti rete natura 2000, riserve naturali, uso del suolo*);
- c) **progettazione redatta ai sensi dell'art. 23, comma 14 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e corredata di:**
 - **verbale di validazione** (ex art. 26 D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii), ove previsto;
 - relazione tecnica illustrativa del Progetto;
 - quadro economico della proposta progettuale;
 - cronoprogramma dell'intervento;
- d) *provvedimento di approvazione della documentazione di cui punti precedenti a), b) e c);*
- e) *provvedimenti di adozione/approvazione, ai sensi del D.Lgs n. 1/2018, del Piano di protezione civile del Comune;*
- f) **documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione** di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso, svolta con il Partenariato Economico e Sociale (a titolo esemplificativo: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);

Qualora ne ricorrano le circostanze ed ai fini della valutazione delle proposta progettuale, il Soggetto proponente dovrà altresì allegare:

- g) *(eventuale)* documentazione attestante la **formalizzazione di sinergie con le altre componenti del sistema di protezione civile (comunale/regionale/statale)** per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta progettuale;
- h) *(eventuale, in caso di partecipazione in forma associata)* **Convenzione** (ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali") disciplinante gli impegni e gli obblighi delle Parti, anche eventualmente quelli di natura finanziaria, operativi e gestionali, per



REGIONE
PUGLIA



l'attuazione della proposta progettuale, debitamente sottoscritta e contenente l'individuazione del Soggetto capofila individuato nell'Ente avente il maggior numero di residenti;

- i) *(eventuale, in caso di compartecipazione ai sensi del paragrafo 2.3 del presente Avviso)* **documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento di risorse aggiuntive (per ciascuno dei Comuni che concorre al cofinanziamento), da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e sono quantificate nelle voci previste nel quadro economico di progetto.

5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita dalla documentazione di cui al paragrafo 5.1 (*obbligatoria de eventuale, ove ne ricorrano le circostanze e ai fini della valutazione dell'intervento*), dovrà essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, in allegato al messaggio di posta elettronica certificata (PEC) indirizzato a fondiue.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it, avente in oggetto la seguente dicitura: **"POR – POC PUGLIA 2014-2020 – Asse V, Azione 5.2 – Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla prevenzione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale"**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici quali, ad esempio, invio di email contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, ecc..

5.3 Termini di presentazione della domanda

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12:00 del 28.02.2023**.

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura **"a graduatoria"**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

L'istruttoria sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Protezione Civile in data successiva al termine fissato quale scadenza per la presentazione delle proposte progettuali e comunque entro 15 (quindici) giorni da tale termine. La Commissione di valutazione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

6.2 Iter procedimentale

L'iter istruttorio delle proposte progettuali si concluderà nel termine massimo di novanta (90) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo a quello di istituzione della Commissione di valutazione.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) verifica di ammissibilità formale;
- b) verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale.

Completato l'iter istruttorio, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione del relativo esito.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:



- a) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- b) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- c) il soddisfacimento di quanto richiesto al punto 3 del presente Avviso.

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

- i. presentata da Soggetto proponente privo dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso;
- ii. presentata in violazione di quanto disposto al punto 3 del presente Avviso;
- iii. priva di uno o più documenti richiesti al paragrafo 5.1 del presente Avviso;
- iv. presentata attraverso modalità e modelli difformi da quelli contemplati nel presente Avviso;
- v. presentata al di fuori del termine definito al paragrafo 5.3 del presente Avviso;
- vi. presentata in violazione delle prescrizioni definite dal presente Avviso.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di **tutti** i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti e le prescrizioni del POC Puglia 2014-2020, nonché con le specifiche previste dal presente Avviso, strumento attuativo del POC stesso (generale);
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- coerenza con gli strumenti normativi comunitari, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di rischio incendi, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore (specifico della Azione 5.2).

6.2.3 Valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale

La proposta progettuale che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i criteri di seguito definiti:

VALUTAZIONE TECNICA				
DESCRIZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
A – Condizioni di rischio e pericolosità presenti sul territorio				
	A.1 – Connotazione del Comune proponente in relazione alla presenza e all'estensione di superfici forestali rispetto alla superficie totale (Indice di boscosità indicato nella DGR n. 1104/2019). <i>(Per i Comuni partecipanti in forma associata sarà considerato il valore medio -media aritmetica - dell'indice di boscosità)</i>			3
A.1.1	Comune con indice di boscosità pari a 0		0	
A.1.2	Comune con indice di boscosità superiore a 0 e fino a 1,00%		1	
A.1.3	Comune con indice di boscosità superiore a 1,00% e fino a 2,50%		2	
A.1.4	Comune con indice di boscosità superiore a 2,50%		3	
B - Popolazione residente e turistica				
	B.1 – Dimensione demografica del/dei Comune/i proponente/i. <i>(Popolazione residente nell'area di intervento della proposta progettuale - fonte ISTAT- Per i Comuni partecipanti in forma associata sarà considerata la popolazione complessiva ricadente all'interno dell'area oggetto della proposta progettuale)</i>			12
B.1.1	Numero di abitanti residenti fino a 10.000 abitanti		6	
B.1.3	Numero di abitanti residenti compresi tra 10.001 e 20.000 abitanti		8	



B.1.5	Numero di abitanti residenti superiore a 20.000 abitanti	10	<p>B.2 – Area di intervento della proposta progettuale interessata dal/dai Comune/i ad economia prevalentemente turistica formalmente inserito/i nell'apposito elenco regionale di cui alla DGR n. 1017/2015 e alla DGR n.707/2021.</p> <p><i>(In caso di partecipazione all'Avviso da parte dei Comuni in forma associata, ai fini dell'attribuzione del punteggio si terrà conto della presenza anche di un solo Comune nel richiamato elenco regionale)</i></p>
B.2.1	Nessun inserimento del/dei Comune/Comuni nell'elenco regionale	0	
B.2.2	Comune/i inserito/i nell'elenco regionale	2	
C – Estensione territoriale degli elementi esposti al rischio			
<p>C.1 – Presenza di aree tutelate nell'area oggetto di intervento (parchi nazionali e regionali, siti rete natura 2000, riserve naturali - fonte: P.P.T.R.).</p> <p><i>(Estensione in ettari della superficie tutelata ricadente nell'area di intervento oggetto della proposta progettuale. Per i Comuni partecipanti in forma associata sarà considerata la superficie complessiva ricadente all'interno dell'area oggetto della proposta progettuale)</i></p>			10
C.1.1	Assenza di superficie tutelata	0	
C.1.2	Presenza di superficie tutelata fino a 5.000 ettari	6	
C.1.3	Presenza di superficie tutelata superiore a 5.000 e fino a 15.000 ettari	8	
C.1.4	Presenza di superficie tutelata superiore a 15.000 ettari	10	
<p>C.2 – Presenza di vegetazione delle seguenti classi vegetali: boschi di latifoglie, boschi di conifere e macchia mediterranea.</p>			10
C.2.1	L'area di intervento della proposta progettuale non risulta interessata dalle seguenti classi vegetali: boschi di latifoglie, boschi di conifere e macchia mediterranea	0	
C.2.2	L'area di intervento della proposta progettuale risulta interessata da boschi di latifoglie	2	
C.2.3	L'area di intervento della proposta progettuale risulta interessata da boschi di conifere o macchia mediterranea	4	
C.2.4	L'area di intervento della proposta progettuale risulta interessata da boschi di latifoglie e da boschi di conifere o da macchia mediterranea	6	
C.2.5	L'area di intervento della proposta progettuale risulta interessata da boschi di conifere e macchia mediterranea	8	
C.2.6	L'area di intervento della proposta progettuale risulta interessata da boschi di latifoglie, boschi di conifere e macchia mediterranea	10	
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE			
D - Monitoraggio dell'efficacia degli interventi e rilievi periodici anche attraverso la promozione di un ruolo attivo della popolazione locale			
<p>D.1 – Innovatività dell'azione di monitoraggio.</p> <p><i>(Il punteggio totale attribuibile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate, ove ricorrenti)</i></p>			30
D.1.1	Utilizzo di dispositivi per la rilevazione dell'evento di rischio atti a garantire la storicizzazione dei dati in un'ottica previsionale	6	
D.1.2	Utilizzo di dispositivi atti a realizzare in "real time" il trasferimento dei dati relativi all'evento tra le varie componenti del sistema di protezione civile	6	



REGIONE
PUGLIA



D.1.3	Utilizzo di dispositivi per la segnalazione della presenza di circostanze potenzialmente atte a causare rischi incendio	6	
D.2 - Sinergie con le altre componenti del sistema di protezione civile, ivi compreso il volontariato (cfr. punto 5.1 lettera f) del presente Avviso)			
D.2.1	Assenza di documentazione comprovante sinergie con altre componenti/strutture operative del sistema di protezione civile	0	
D.2.2	Evidenza documentale di sinergie formalizzate con <u>una</u> componente/struttura operativa del sistema di protezione civile (comunale/regionale/statale)	4	
D.2.3	Evidenza documentale di sinergie con <u>due</u> componenti/strutture operative del sistema di protezione civile (comunale/regionale/statale)	8	
D.2.4	Evidenza documentale di sinergie con <u>più di due</u> componenti/strutture operative del sistema di protezione civile (comunale/regionale/statale)	12	
TOTALE (A+B+C+D)			65
SOGLIA DI SBARRAMENTO			40/65

6.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine **non superiore a quindici (15) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi attraverso la modalità definita al paragrafo 5.2.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quelli indicati al paragrafo 5.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 6.1, le proposte che in sede di valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale, in relazione ai criteri A, B, C e D su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 40/65** (*soglia di sbarramento*).

6.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta progettuale presentata prima in **ordine cronologico, in termini di data e ora** di ricezione da parte della Regione Puglia.

6.6 Graduatoria provvisoria

Entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione dell'iter istruttorio di cui al paragrafo 6.2, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte progettuali ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 1.2 del presente Avviso) e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.



Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio delle proposte non ammesse con indicazione del punteggio attribuito inferiore alla soglia di sbarramento, ovvero delle altre cause di inammissibilità.

Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro quindici (15) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

6.7 Graduatoria definitiva e impegno delle risorse

Entro quarantacinque (45) giorni a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco definitivo delle proposte progettuali ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 1.2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e l'elenco delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo delle proposte non ammesse con indicazione del punteggio attribuito inferiore alla soglia di sbarramento, ovvero delle altre cause di inammissibilità.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione

Per le operazioni ammesse a finanziamento, sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di attuazione dell'operazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'operazione, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, indicherà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e, nel caso in cui ricorra la fattispecie di cui al precedente paragrafo 4.2, l'entità delle risorse aggiuntive con cui il Soggetto beneficiario concorre al sostenimento delle spese ammissibili di cui al quadro economico della proposta progettuale.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- comunicazione di ogni eventuale variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale dell'1 Agosto 2006, n. 23; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM;
- applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;



REGIONE
PUGLIA



- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013 ove applicabile;
- rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- implementazione ed aggiornamento, nel sistema di monitoraggio MIRWEB, di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- adempimenti funzionali alla corretta e regolare attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento.

7.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituirà accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.



8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il presente Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario (art. 67 (1) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

- a. l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b. nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto (*cf.* paragrafo 4.2), il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- c. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- ✓ forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- ✓ spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per attività preliminari;
- progettazione dell'intervento;



REGIONE
PUGLIA



- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- assistenza giornaliera e contabilità;
- (eventuali) collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento (massimo 10%) determinata sull'importo delle/dei forniture/servizi rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

8.1.1 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria o straordinaria di sistemi di monitoraggio, quelle relative all'acquisto di allestimenti, attrezzature o macchinari usati, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.2 del presente Avviso.

Le eventuali economie rivenienti dall'operazione finanziata, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale, in particolare al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

8.2 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POR Puglia 2014-2020 sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 55%**, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto relativa alla fornitura, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- la domanda di anticipazione;
- l'atto di nomina del R.U.P.;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
- il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- i provvedimenti di impegno finanziario adottati, nel caso in cui ricorra la circostanza di cui al paragrafo 4.2;



REGIONE
PUGLIA



b) **erogazione finale del residuo 45%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- presentazione della/e *verifica/che di conformità* (in relazione alla dotazione strumentale acquisita) e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
- attestazione comprovante l'inserimento all'interno della piattaforma della Protezione Civile regionale S.IN.A.P.S.I. (Sistema Integrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e Informazione) del/dei Piano/i ed del/dei relativo/i contenuto/i, specie con riferimento all'implementazione della sezione relativa al rischio incendi boschivi di interfaccia urbano rurale nonché ai relativi punti di osservazione;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

L'erogazione a saldo resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

8.3 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento (anche se nativi digitali) devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (*ad esempio: POC Puglia 2014-2020 – CUP _____ Titolo "_____” – Asse V – Azione 5.2*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Azione 5.2 – Titolo "_____”*). Qualora tale informazione non sia stata inserita ab origine sul documento di spesa prodotto a rendicontazione, il Soggetto beneficiario procederà ad allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, una dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestando, con riferimento alla specifica fattura (o documento contabile di valore equivalente), le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, ove richiesto.

La trasmissione dei dati e della documentazione utili al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema MIRWEB gli

REGIONE
PUGLIA

Il futuro alla portata di tutti

adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo MIRWEB ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché a consentire, senza alcuna limitazione temporale, le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10. REVOCA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata.

10.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente la propria volontà alla Regione Puglia – Presidenza della Giunta Regionale - Sezione Protezione Civile, all'indirizzo PEC: fondiue.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico



del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Pubblicità del bando

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente.

11.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Protezione Civile ed il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Marianna Lambresa, tel : 080 5403027, email m.lambresa@regione.puglia.it.

Il Responsabile della Sub Azione 5.2.a è il Dott. Francesco Vito Ronco, tel: 080 5401518 - email f.ronco@regione.puglia.it

11.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC fondieue.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti> nella sezione FAQ.

11.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

11.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Protezione Civile è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POC Puglia 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema



REGIONE
PUGLIA



ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

13. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia del presente Avviso e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.



REGIONE
PUGLIA



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Organizzazione e Personale
Sezione Protezione Civile
Via delle Magnolie, 6/8
70026 – Modugno (BA)

Oggetto: POC PUGLIA 2014-2020 – Azione 5.2 (sub-Azione 5.2) | Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla previsione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano - rurale
ISTANZA DI FINANZIAMENTO

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ provincia di _____ alla Via _____ n. _____

in alternativa

Comune di _____ in qualità di Soggetto Capofila, giusto Convenzione sottoscritta in data _____ da:

- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____ (SOGGETTO CAPOFILA)
- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
- Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____ n. _____
- _____

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ del Soggetto proponente/Soggetto capofila Comune di _____ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente/Soggetto capofila Comune di _____, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta/dei Comuni sottoscrittori della Convenzione sopra indicata, la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata sull' " **Avviso per la selezione di proposte progettuali volte alla previsione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano - rurale** ", adottato a valere sulle risorse dell' Azione 5.2 "Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico" dell'Asse V "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" del POC Puglia 2014-2020.



All'uopo comunica di presentare l'allegata proposta progettuale in forma:

- singola
 associata

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- che il Soggetto proponente:
 - è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
 - non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul POC Puglia 2014-2020 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione dell'operazione) è pari a € _____;
- (eventuale - in caso di partecipazione in forma singola) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune di _____ è _____ n. _____ del _____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di € _____, __ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- (eventuale - in caso di partecipazione in forma associata, da compilare per ogni Comune partecipante) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Comune di _____ è _____ n. _____ del _____ e che l'importo di cofinanziamento stabilito di € _____, __ è pari al _____% dell'importo totale dell'intervento;
- che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;

Alla presente, allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 5.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati);

Luogo e data _____

Legale rappresentante del Soggetto proponente
 firmato digitalmente



REGIONE
PUGLIA



Allegato A2 - SCHEDA TECNICA -PROPOSTA PROGETTUALE

INFORMAZIONI DI CONTATTO	
Soggetto proponente	
Legale Rappresentante	
Referente del progetto	
Indirizzo PEC / indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	

DATI TERRITORIALI								
<i>(da compilare sia nel caso di partecipazione sia in forma singola che in forma associata)</i>								
<i>*utilizzare una riga per ciascuno dei Comuni partecipanti in forma associativa, ivi incluso il Soggetto proponente</i>								
Soggetto	Denominazione Soggetto	Comune inserito nell'elenco dei Comuni ad economia prevalente <i>(estremi atto dirigenziale con cui è stata disposta l'iscrizione all'elenco regionale)</i>	N. di abitanti residenti (Fonte DEMO ISTAT 1° gennaio 2019)	Classe di rischio del Comune <i>(rif. DGR n.1104/2019)</i>	Indice di boscosità del Comune <i>(rif. DGR n.1104/2019)</i>	Superficie interessata dalla proposta progettuale (km ²)	Superficie tutelata presente nell'area oggetto di intervento della proposta progettuale (km ²) <i>(rif. PPTR)</i>	Classe di vegetazione presente nell'area oggetto di intervento <i>(rif. Carta d'Uso del Suolo)</i>
Soggetto proponente	Comune di ...							
Comune associato*	Comune di ...							
...	...							
Comune associato*	Comune di ...							
TOTALE								



REGIONE
PUGLIA



INFORMAZIONI DELLA OPERAZIONE	
Caratteristiche dell'operazione	<p>Fornire una descrizione dettagliata del rischio incendio boschivo e di interfaccia presenti nell'area interessata dalla proposta progettuale, evidenziando le attività da porre in essere per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio finalizzata alla sua operatività anche con riferimento ai Comuni coinvolti nella forma associata ove ricorrente.</p> <p>Qualora i Comuni presentino la proposta progettuale in forma associata dovrà altresì essere descritta l'azione sinergica e complementare dagli stessi posta in essere e declinata nei rispettivi piani di protezione civile locale.</p>
Descrizione dell'intervento	<p>Descrivere la proposta progettuale riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 6.2.3) articolate secondo i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) connotazione del Comune proponente in relazione alla presenza e all'estensione di superfici forestali rispetto alla superficie totale (indice di boscosità indicato nella DGR n. 1104/2019); b) dimensione demografica dell'area caratterizzata dal rischio incendio e di interfaccia, appartenenza all'elenco del/dei Comune/i ad economia prevalentemente turistica formalmente inserito/i nell'apposito elenco regionale di cui alla DGR n. 1017/2015 e DGR n.707/2021, presenza di aree tutelate nell'area oggetto di intervento (parchi nazionali e regionali, siti rete natura 2000, riserve naturali - fonte: P.P.T.R.); c) presenza nell'area di intervento di classi di vegetazione (rif. uso del suolo - fonte Sit Puglia) d) innovatività dell'azione di monitoraggio; e) soluzioni tecnologiche e gestionali a supporto del Piano di emergenza comunale; f) sinergie con le altre componenti del sistema di protezione civile, ivi compreso il volontariato. <p>Fornire ogni altra informazione ritenuta utile ai fini della valutazione.</p>

CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE COINVOLTI NELL'AZIONE SINERGICA				
<i>*utilizzare una riga per ogni soggetto coinvolto nell'azione sinergiche formalizzate</i>				
Denominazione	Natura giuridica	Operante su scala (comunale/provinciale /regionale/statale)	Data di sottoscrizione dell'atto attestante l'azione sinergica	Descrizione dell'apporto sinergico alla proposta progettuale

Legale rappresentante del Soggetto proponente
firmato digitalmente

Allegato B



REGIONE
PUGLIA



Programma Operativo Complementare del POR PUGLIA 2014-2020

Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi”
Azione 5.2 “Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico”

sub-Azione 5.2.a - Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione,
anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo veloce
(azione da AdP 5.3.1)

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia
e

per la realizzazione della seguente operazione



DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile (di seguito anche solo “**Regione Puglia**”);

E

il _____ in questo atto rappresentato da _____ il quale sottoscrive in qualità di (di seguito anche solo “**Beneficiario**”);

congiuntamente le “Parti”

PREMESSO CHE

- con Deliberazione/i di Giunta Regionale n. _____ del _____ si è proceduto all’assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione *di proposte progettuali volte alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale* - a valere sull’Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi” - Azione 5.2 “Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico” del POC Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Protezione Civile è stato adottato l’Avviso pubblico per *la selezione di proposte volte alla previsione, prevenzione, e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia urbano rurale*;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Protezione Civile è stata ammessa a finanziamento l’operazione di cui alla proposta progettuale candidata da _____;
- con Atto Dirigenziale n. _____ del _____, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di _____;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti la Regione Puglia e il _____, Beneficiario per la realizzazione dell’operazione denominata “_____” ammessa a finanziamento a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse V, Azione 5.2, giusto Atto Dirigenziale n. _____ del _____ della Sezione Protezione Civile;

Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell’operazione ammonta a € _____ di cui € _____ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POC Puglia 2014-2020, Asse V, Azione 5.2, ed € _____ in termini di cofinanziamento a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell’Avviso.

L’importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell’operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d’appalto, l’ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.



REGIONE
PUGLIA

PO PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

Art. 3 – Obblighi delle Parti

Con il presente Disciplinare,

✓ il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>);
- l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013 ove applicabile;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
 - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
 - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
 - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico- amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;



REGIONE
PUGLIA



- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;
- ✓ la **Regione Puglia** si obbliga a garantire:
 - implementare nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
 - dare seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento;
 - effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
 - esercitare verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
 - erogare il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) (*eventuale*) conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, dei servizi/forniture entro _____ mesi/giorni dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dei servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro _____ mesi/giorni dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro _____ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei servizi/forniture entro mesi/giorni dal completamento della procedura di cui al punto b);
- d) avvio concreto delle attività (inizio del servizio/consegna delle forniture) entro _____ mesi/giorni dalla data di cui al punto c);
- e) completamento delle attività (completamento servizi/forniture) entro il _____.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo delle fasi di attuazione dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato).

Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POC Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.



REGIONE
PUGLIA



Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- ✓ pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- ✓ effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- ✓ sostenute nel periodo di eleggibilità spese, termine indicato dalla normativa di riferimento;
- ✓ contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ **forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- ✓ **spese generali.**

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese necessarie per eventuali attività preliminari;
- progettazione dell'intervento
- spese di gara (commissioni aggiudicatrici);
- assistenza giornaliera e contabilità;
- *(eventuali)* collaudi tecnico-amministrativo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.ii.mm., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria o straordinaria di sistemi di monitoraggio, quelle relative all'acquisto di allestimenti, attrezzature o macchinari usati, nonché quelle non espressamente contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità alcuna di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:



REGIONE
PUGLIA



- a) **erogazione pari al 55%**, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura d'appalto relativa alla fornitura, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- la domanda di anticipazione;
- l'atto di nomina del R.U.P.;
- la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
- il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- i provvedimenti di impegno finanziario adottati, nel caso in cui ricorra la circostanza di cui al paragrafo 4.2;

- b) **erogazione finale del residuo 45%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- presentazione della/e verifica/che di conformità (in relazione alla dotazione strumentale acquisita) e del/i relativo/i atto/i di approvazione;
- attestazione comprovante l'inserimento all'interno della piattaforma della Protezione Civile regionale S.I.N.A.P.S.I. (Sistema Integrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e Informazione) del/dei Piano/i ed del/dei relativo/i contenuto/i, specie con riferimento all'implementazione della sezione relativa al rischio incendi boschivi di interfaccia urbano rurale nonché ai relativi punti di osservazione;
- inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

L'erogazione a saldo resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario s'impegna a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POC Puglia 2014-2020 – Titolo progetto “_____” Asse V – Azione 5.2).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul POC Puglia 2014-2020 – Asse V - Azione 5.2 – Titolo progetto “_____”*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario alleggi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai



REGIONE
PUGLIA



sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- entro il 10 febbraio di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- entro il 10 maggio di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- entro il 10 settembre di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- entro il 10 novembre di ogni anno, devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale (*"rendicontazione a zero"*). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire



le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema di monitoraggio MIRWEB da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Protezione Civile, all'indirizzo PEC: fondiue.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 11 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità. Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 12 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari,



Per il Beneficiario

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione Protezione Civile

firmato digitalmente